Anno XLVI - N. 312

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15, negli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 9 novembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# L'esercito greco ha conquistato ieri Salonicco

## IL TESORO DEL SULTANO INVIATO A BRUSSA - ABDULLAH PASCIÀ DESTITUITO

## Il viaggio dell'on. Di San Giuliano senza risultati positivi

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### I Giovani turchi ornano a brigare

**Essi vogliono la guerra ad oltranza**

COSTANTINOPOLI, 8. — *La situazione è critica. L'attitudine del governo ha scontentato la popolazione. Il comitato Unione e Progresso, il quale non ha alcun desiderio di prendere il potere nell'attuale circostanza, cosa poco attraente, sembrerebbe risoluto nell'impedire la pace che esso stima umiliante prima che sia stato tentato uno sforzo supremo per sconfiggere i bulgari. Il passo ieri fatto da Said Halim e Talaat presso il governo non è riuscito perchè Kiamil pascià rifiuta recisamente di continuare la guerra.*

*Per questa ragione il comitato ha mandato oggi due delegati dal sultano ed è anche deciso a fare passi analoghi presso il principe ereditario, d'altra parte tutti gli ufficiali dell'esercito dell'est, eccettuato Nazim Pascià, vorrebbero ad ogni costo la continuazione della guerra ad oltranza.*

*E' dunque imminente per lo meno una crisi ministeriale, ma non vi è ragione di temere attualmente una insurrezione perchè il comitato giovane turco vuole assolutamente evitare ogni tentativo di disordine in città.*

### I necrofori dal Sultano

COSTANTINOPOLI, 8. — *Hussa Kiazim e Hadji Halil, due membri del comitato Unione e Progresso e quest'ultimo ex-ministro, hanno avuto questa sera un'udienza con il sultano; si crede che lo scopo della udienza sia stato quello di chiedere la guerra ad oltranza. L'ex-ministro Halil e due membri del governo si sono messi questa sera in rapporto con gli altri partiti politici ed hanno discusso a proposito della difesa nazionale e della sicurezza di Costantinopoli.*

COSTANTINOPOLI, 8. — *Si assicura nella riunione di ieri degli ambasciatori alla Porta, il Gran Visir dichiarò che la Porta decise di resistere ad oltranza.*

### Maometto ha lasciato Costantinopoli preceduto dal tesoro imperiale?

BUDAPEST, 8. — *Il Pester Lloyd ha da Bucarest che la legazione di Grecia ha ricevuto da Atene un telegramma secondo il quale il Sultano avrebbe già lasciato Costantinopoli. Tale notizia sarebbe confermata dai viaggiatori giunti ieri a Costanza provenienti dalla capitale turca, i quali descrivono lo smarrimento politico e l'anarchia completa che regna a Costantinopoli.*

PARIGI, 8. — L'Excelsior riceve da Londra: *«Secondo informazioni da Costantinopoli il tesoro del Sultano è già stato trasportato con la massima segretezza a Brussa. Una nave resta continuamente sotto pressione giorno e notte per ricevere il Sultano e la Corte nel caso che se ne presentasse la necessità».*

### Abdullah pascià esonerato dal comando

**La flotta turca in azione!**

COSTANTINOPOLI, 8. — *Si assicura che Abdullah pascià comandante dell'esercito dell'est è giunto ieri e venne ieri esonerato dal comando.*

*L'incrociatore Messudje è uscito dal Corno d'Oro. Si assicura che la flotta turca debba prendere posizione lungo la costa del Mar di Marmara e del Mar Nero per soccorrere le truppe difendenti le posizioni di Ciatalgia.*

### Il comandante militare di Salonicco si è suicidato

PARIGI, 8. — L'Action ha da Costantinopoli: Il diadoco inviò a Mandard pascià comandante la guarnigione di Salonicco l'intimazione di arrendersi entro 48 ore. Quando Mandard apprese che gli assedianti avrebbero rifiutato gli onori militari alle truppe di Salonicco egli si suicidò, riconoscendo che qualsiasi resistenza era ormai impossibile.

### La mediazione è ancora prematura

BERLINO, 8. — Mandano da Pietroburgo al Lokal Anzeiger che i governi balcanici hanno comunicato ufficialmente alla Russia che essi considerano la mediazione delle potenze come prematura.

### Si tratta già la pace fra la Porta e gli Stati Balcanici?

LONDRA, 8. — *Un dispaccio del* Daily Telegraph *da Sofia dice di apprendere da buona fonte che la Turchia ha perduto ogni speranza di ricuperare i territori perduti e spera di mantenere quelli che sono minacciati. Essa ha fatto perciò serie proposte di pace agli stati balcanici. Il presidente del consiglio Gueschoff si è recato immediatamente al ministero degli esteri dove ha conferito lungamente per due ore con il ministro della guerra. Il corrispondente crede, malgrado il segreto conservato sui colloqui, che le proposte di pace vengano troppo tardi e che l'esercito bulgaro sia deciso ad avanzarsi su Costantinopoli e poi espellere completamente i turchi dall'Europa.*

### Nazim pascià telegrafa i suoi successi!

COSTANTINOPOLI, 8. — Nazim Pascià generalissimo dell'esercito turco telegrafa in data di ieri di aver respinto una ricognizione di cavalleria bulgara a sei chilometri da Rodosto e che 5 bulgari rimasero uccisi.

COSTANTINOPOLI, 8. — Un telegramma da Dedeagatch informa che una banda greca ha incendiato un villaggio mussulmano nella regione di Sofulu, la banda inseguita poscia dalle truppe turche si è rifugiata nella chiesa e nel convento di Karafana donde ha lanciato una settantina di bombe sulle truppe turche le quali non sono riuscite che dopo un combattimento di cinque giorni (!) a sloggiare la banda.

Otto banditi sono stati uccisi molti di essi sono stati feriti. Uno è stato fatto prigioniero.

### I bulgari non entreranno a Costantinopoli?

LONDRA, 8. — *Annunciasi qui che i bulgari non sono affatto intenzionati d'entrare a Costantinopoli dopo la guerra.* (Stefani).

### I greci sono entrati a Salonicco

ATENE, 8, (ore 18). — SI ANNUNZIA CHE L'ESERCITO GRECO PASSO' IL FIUME VARDAR E GIUNSE DINANZI A SALONICCO. IL DIADOCO CHIESE LA RESA DELLA CITTA'. I TURCHI, IN NUMERO DI QUINDICIMILA, SONO PRONTI ALLA RESISTENZA, MA VEROSIMILMENTE NON FARANNO NULLA. E' PROBABILE CHE I GRECI ENTRERANNO OGGI A SALONICCO.

ATENE, 8. — I GRECI OCCUPARONO SALONICCO OGGI A MEZZOGIORNO. IVI ED AD ATENE VI E' ILLUMINAZIONE IN SEGNO DI GIOIA. - (Stefani).

Salonicco è — od era — la più importante città della Turchia europea dopo Costantinopoli. La sua popolazione è composta di 90 mila ebrei spagnuoli o latini, come si chiamano, di 50 mila greci, di 30 mila turchi, di 20 mila bulgari. La lingua predominante è il patois spagnuolo parlato dagli ebrei. Salonicco fu il nido dei giovani turchi, che avevano alla testa cospicue personalità di origine israelita, passate un secolo fa alla religione mussulmana. Fu in questa città che venne preparata la rovina dell'impero turco in Europa.

Ora, essa venne strappata agli Osmanli dopo quattro secoli che la dominavano. Quale sarà il suo destino? Sarà lasciata alla Grecia che con tanto valore l'ha liberata, oppure verrà dichiarata (come vorrebbero a Vienna) città indipendente, governata, non si sa come, dalla diplomazia europea, che non sa ancora adattarsi a riconoscere la realtà dei fatti: che i Balcani devono essere e sono, per riconquista legittima, dei popoli balcanici?

Gli ultimi e pochi difensori della Turchia in Europa vorrebbero che Salonicco e l'Albania rimanessero all'impero turco. Ma si tratta evidentemente d'un'assurdità. I Sultani turchi potranno rimanere a Costantinopoli, come vi rimanevano gli imperatori bizantini — ma non torneranno mai più nelle terre rivendicate dai popoli cristiani.

Venga assegnata ai Greci o ai Bulgari, Salonicco sarà dei popoli redenti; e l'Albania dovrà rivere la sua indipendenza.

### La divisione greca in marcia su Monastir si troverebbe in difficile situazione

ATENE, 8. — L'Agenzia d'Atene *pubblica: Taluni dispacci da Costantinopoli dicono che la divisione greca formante l'estrema ala sinistra dell'esercito di Macedonia si trova in difficile posizione.*

*Lungi dal nascondere la verità ci affrettiamo qui a pubblicare il bollettino con cui si annunciava, che avendo della divisione incontrato forze molto superiori interruppe l'avanzata su Florina e Monastir e si trincerò in forti posizioni.*

*Da allora nessun bollettino ufficiale si pubblicò ma i circoli ben informati si mostrano preoccupatissimi sulla sorte di quella divisione, perchè non soltanto essa ricevette rinforzi direttamente, ma corre persistente la voce che dall'esercito del diadoco si siano distaccate forze considerevoli dirette contro l'esercito turco a Monastir.* (Stefani).

### L'esercito dell'Epiro seguita la marcia su Gianina

ATENE, 8. — *Si ha da Arta: Una battaglia si ingaggiò martedì a Pontipigadia. I turchi si ritirarono dopo essersi accanitamente battuti. Vi sarebbe stato oltre un centinaio di morti. I greci occuparono Pontepigadia, posizione importante dominante la via di Gianina. Le perdite greche sono poco rilevanti.*

### L'esercito serbo in Macedonia

**La vittoria di Perlepe**

BELGRADO, 8. — *Notizie ufficiali annunziano che i corpi d'esercito serbi avanzano continuamente verso l'interno, specialmente verso nord ovest, malgrado le difficoltà. In seguito agli ultimi combattimenti il re oltre ad avere firmato la nomina a generalissimo del generale Putnik, capo dello stato maggiore dell'esercito, nominò parecchi colonnelli, inoltre cento cinquanta ufficiali si promuoveranno ai grandi superiori.*

*La principessa Elena partirà oggi per Nisch per prestare servizio d'infermiera agli ospedali. Circa 700 turchi fatti prigionieri a Uskub furono inviati per ferrovia.*

*Il combattimento di Perlepe durò due giorni. Le due parti, ma specialmente i turchi, subirono gravi perdite. Secondo le notizie da fonte privata il comandante dell'esercito serbo permise agli addetti militari esteri di recarsi a visitare i campi di battaglia.*

### Adrianopoli si è arresa?

LONDRA, 8. — *Il Daily Mail riceve dal suo corrispondente da Bucarest 7 (ore 8.30 pom.): «Arrivo adesso da Sofia. Credo di sapere che Adrianopoli si è arresa senza condizioni martedì scorso ma i bulgari nascondono il fatto, temendo l'intervento delle potenze prima della presa di Costantinopoli».*

### Cento ufficiali e funzionari turchi si consegnarono ai serbi

USKUB, 8. — Un centinaio circa di ufficiali e funzionari si sono presentati all'autorità militare serba dal giorno della occupazione. Essi si presentarono volontariamente in seguito ad un ordine che è stato pubblicato. Dopo essere stati disarmati essi sono stati rimessi in libertà dopo avere dato parola di non riprendere le armi.

### L'ASSALTO FINALE DI SCUTARI

RIEKA, 8. — *Gli ultimi preparativi d'un attacco generale a Scutari sono terminati, malgrado la pioggia che cade da otto giorni. Continua attivamente il trasporto dei cannoni, munizioni e viveri sul terreno delle operazioni. L'artiglieria è piazzata nella posizione più favorevole per l'attacco. In questi ultimi giorni avvennero piccoli combattimenti sulla Boiana con perdite gravi da ambo le parti.*

### Gli aviatori nel Montenegro e in Serbia

LONDRA, 8. — Il Times riceve da Antivari: Due aviatori inglesi, tre serbi e quattro francesi sono qui giunti oggi. Sono attesi otto aeroplani che devono giungere per mare per essere messi al servizio degli eserciti serbo e montenegrino.

### Il principe Ghika in Atene

**L'accoglienza glaciale fattagli**

ATENE, 8. — E' qui giunto il principe Ghika, pretendente al trono di Albania. Il principe ha inviato al quartiere generale la domanda di entrare in servizio ed ha sollecitato una udienza con il presidente del consiglio Venizelos. Le sue domande sono rimaste senza risposta.

### Le navi francesi al Bosforo e il cavallo bianco di Mahmud pascià

*L'ammiraglio d'Artige Dufournet comandante la Leon Cambetta ha scambiato le visite ufficiali con l'ambasciatore di Francia Bompard. La Victor Hugo e la Jules Ferry restano nella baja di Besika all'ingresso dei Dardanelli in attesa di istruzioni. Tutti gli ambasciatori hanno fatto visita al ministro degli esteri Noradunghjan. Si riferisce che nella battaglia di Kise Tchigra il generale Mahmud, vicepresidente dello stato maggiore (da non confondere con Mahmud Muktar) è passato con il suo cavallo bianco davanti le truppe ottomane sotto una grandine di shrappnels. La sua attitudine ha vivamente incoraggiato le truppe ottomane.*

### I bulgari organizzano l'amministrazione delle terre liberate

SOFIA, 8. — Il Ministro dell'interno ha inviato ai nuovi sotto Prefetti nominati a Prechtcheva, a Mustafà Pascià, a Kir-Kilisse, a Kardiali a Makotinovo, a Goradjumava, a Lule Burgas, a Baba Eski, a Viza, a Vasiliko e a Cociana una circolare che ordina loro di spedire i registri dell'anagrafe per le elezioni municipali provvisorie. La Banca bulgara prepara la nomina di agenti nelle città conquistate per portare un valido aiuto alle popolazioni rovinate dalle truppe turche. La direzione delle poste e telegrafi ha già nominato il personale dell'amministrazione postale nei paesi liberati.

### Gli ufficiali balcanici che hanno studiato in Italia

ROMA, 8. — Il Popolo Romano pubblica una statistica degli ufficiali degli eserciti della quadruplice balcanica che hanno partecipato alla scuola di guerra italiana. I primi ufficiali ad essere ammessi nella nostra scuola furono i bulgari e in numero di 7, tra il 1888 e il 1890; 20 fra il 1891 ed il 1895; e 31 tra il 1904 e 1909 dei quali ultimi cinque hanno compiuto il corso triennale riportando l'idoneità finale quest'anno stesso. Gli ufficiali bulgari ammessi alla scuola italiana sono quindi in totale di 58 tra essi il generale Ficeff e il colonnello Merezoff rispettivamente capo e sotto capo dello Stato maggiore dell'esercito, che appartennero alla scuola tra il 1889 ed il 1896; il generale Nazlamft comandante in capo la cavalleria ed il generale Nodoroff comandante l'artiglieria. Gli ufficiali serbi furono tre, due greci ed uno montenegrino.

### L'avanzata bulgara sopra Ciatalgia

VIENNA, 8. — *Il corrispondente militare della* Reichspost *del quartiere generale bulgaro telegrafa in data di ieri ore 23: Apprendo in questo momento che le colonne del quarto esercito operante al sud del lago di Terkos occuparono le posizioni di Elijumis verso l'ala destra turca e che le colonne del primo esercito procedenti verso il sud proseguono pure la loro avanzata vittoriosa.*

### La Grecia manda gli ufficiali di Dogana a Salonicco

LA CANEA, 8. — Il personale della direzione doganale è partito per Salonicco. Tale partenza è dovuta al fatto che il personale di Creta conosce perfettamente il servizio doganale in conformità del regime della capitolazione, mentre gli impiegati delle dogane greche non ne sono al corrente.

### La politica della Triplice alleanza di fronte agli Stati Balcanici

**Il comunicato di Berlino**

BERLINO, 8. — *La* Norddeutsche Allgemeine Zeitung *pubblica: «La visita dell'on. Di San Giuliano che è ben conosciuto in Berlino e le cui relazioni personali ed amichevoli colle personalità più influenti della capitale dettero a tutte le conversazioni un carattere di reciproca illimitata franchezza, condusse ad una completa constatazione della comune attitudine dell'Italia e della Germania, sovratutto in vista della situazione attuale nell'Oriente.*

*Le conversazioni sulla situazione, nelle quali anzitutto si tenne conto di tutte le circostanze di fatto e alle quali più volte assistito anche l'ambasciatore austro-ungarico condussero a constatare il completo accordo fra i governi alleati, specialmente in quanto non sono disposti ad ingerirsi nello sviluppo degli eventi in Oriente, finchè non ne vengano richiesti dai più direttamente interessati e finchè i loro speciali diritti interessi non vengano toccati da qualsivoglia fatto. La completa concordia degli alleati facilita loro il contatto costante, cordiale e amichevole, anche colle altre potenze colle quali essi tanto separatamente quanto insieme si mantengono in continuo scambio di idee.* (Stefani).

**Il comunicato di Roma**

ROMA, 8. — *Il Messaggero che ha dirette informazioni dalla Consulta, a conclusione d'un comunicato sulla visita dell'on. Di San Giuliano a Berlino scrive:*

*«L'on. Di San Giuliano parte da Berlino senza avere raccolto risultati positivi, non già per cattiva volontà dell'Italia, ma per l'ambiguità della politica austriaca. Per ora si è in un momento di aspettativa; si è però certi che l'Austria, se intendesse ripetere l'aut-aut, del 1908 come fanno intendere i giornali ufficiosi di Pietroburgo, non troverebbe più la Russia del 1908 e resterebbe probabilmente isolata perchè la Germania di fronte alle crescenti smanie espansioniste dell'Austria ha parecchio raffreddato i suoi sentimenti di solidarietà».*

### Il banchetto delle colonie all'on. Di San Giuliano

BERLINO, 8. — *Al banchetto offerto dalla colonia italiana in onore di Di San Giuliano parteciparono 155 commensali.*

*Il marchese di San Giuliano è giunto al Ristorante Rheingold alle 8 e mezza precise. Egli portava il collare dell'Annunziata e il gran cordone mauriziano. Il ministro salutò amabilmente ogni convitato. Tutta la colonia era entusiasta della cordiale affabilità dell'on. di San Giuliano. Il banchetto è cominciato alle 9. Al levar delle mense all'ambasciatore Pansa ha brindato all'imperatore amico ed alleato del Re d'Italia; la musica ha suonato l'inno tedesco, ascoltato in piedi dai presenti. Indi il console ha brindato al Re d'Italia e la musica ha suonato l'inno italiano vivamente applaudito. Poscia il signor Melloni calorosamente acclamato ha brindato al marchese di San Giuliano.*

*Da ultimo ha preso la parola il ministro.*

*L'on. di San Giuliano prendendo argomento delle parole del signor Melloni incominciò salutando le nobili figure del Re e della Regina, riassumendo in quanti modi l'augusto sovrano abbia contribuito alla grandezza dell'Italia. Ricordò le singolari benemerenze dell'on. Giolitti in questa ardua prova vittoriosamente preparata dall'Italia. Disse che ciascun popolo deve principalmente la sua posizione nel mondo alle proprie virtù e l'Italia ha in questa occasione dimostrato di possedere quanto occorre per essere una grande nazione. Accennò al valore dell'esercito e della marina ed alle intima unione dei cuori tra tutti gl'italiani sparsi per il mondo, che mostrarono come la distanza ravvivi e non spenga la fiamma del loro patriottismo ciascuno di loro sente nella considerazione di cui è maggiormente circondato il riflesso del cresciuto prestigio dell'Italia. Concluse con un brindisi di prosperità alla colonia di Berlino e con l'augurio a sè stesso di tornare a stringere la mano ai connazionali che gli hanno fatto una così affettuosa accoglienza e che hanno dimostrato nella riunione di stasera quanto sia fervido il loro patriottismo.*

*Il discorso fu interrotto e coronato da frequenti applausi, ebbe imponenti ovazioni alla chiusa e ancora più all'evocazione del nome del Re.* (Stefani)

**La partenza per Roma**

BERLINO, 8. — *Verso le ore 15.15 l'on. Di San Giuliano si recò coll'ambasciatore in carrozza dall'ambasciata italiana alla stazione per ritornare in Italia col treno di lusso. Alle 15.15 si trovava alla stazione tutto il personale dell'ambasciata numerosi membri della colonia italiana, moltissimi amici tedeschi del ministro.*

*Poco dopo le ore tre arrivarono Kiderlen Waechter e il sottosegretario di Stato Zimmerman e si recarono nel salone reale della stazione dove di San Giuliano rimase sino al momento della partenza. Dopo aver salutato i presenti, il ministro di San Giuliano è salito nel vagon salon accompagnato da Kiderlen Waechter e dall'ambasciatore Pansa. Poco dopo Kiderlen Waechter e Pansa discesero dal vagone e il treno partì tra calde ovazioni rivolte a di San Giuliano, che dal finestrino ringraziava cordialmente.*

*Alla partenza dell'on. di San Giuliano per l'Italia il cancelliere dell'impero non potè intervenire causa l'invito dell'imperatore alla caccia di corte a Letzlinger. Il cancelliere inviò a di San Giuliano un cordialissimo telegramma di saluto.*

### La squadra navale a Napoli

NAPOLI, 8. — Oggi alle ore 16 si è ancorata in queste acque la squadra dell'ammiraglio Viale, composta delle navi Regina Elena, Napoli, Vittorio Emanuele, Pisa, Amalfi, San Giorgio, Re Umberto, Sardegna, Sicilia, Garibaldi, Varese, Ferruccio, che parteciperanno alla grande rivista navale dell'11 novembre.

### Il ricevimento di ieri a San Rossore

PISA, 8. — Stamane giunse a Pisa il marchese Garroni ambasciatore d'Italia a Costantinopoli. Poco dopo si recò a San Rossore ove lo ricevette il re. Pure stamane giunse da Firenze, ove era arrivato iersera, l'ambasciatore turco Naby Bey, accompagnato dai segretari Gabry bey e Costantino Maurondj. Alle 1.45 si recò in automobile alla corte di San Rossore ove fu ricevuto dal re. Vi fu quindi una colazione a corte.

### Sei milioni per le famiglie dei caduti e feriti in guerra

ROMA, 8. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le filiali della Banca stessa per oblazioni in favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra ammontano a lire 1.100.655. Quindi la cifra complessiva dei versamenti pel comitato nazionale di soccorso elevasi a tutto il 7 corrente a lire 6.032.565,49.

### Un malevolo e infondato commento inglese

ROMA, 8. — Commentando una corrispondenza al *Daily Mail* dall'Egeo in cui in sostanza si afferma che gli italiani stanno facendo servizio di guarnigione per conto della Turchia nelle isole dell'Egeo e contro la Lega balcanica con grave danno degli isolani esposti alla vendetta dei turchi, il *Popolo Romano* scrive che il corrispondente del *Daily Mail* dimentica che Rodi e le altre isole restano occupate dall'Italia in forza del trattato di Losanna come garanzia dell'evacuazione delle truppe regolari ottomane dalla Tripolitania e dalla Cirenaica. Il detto corrispondente dimentica altresì che il sultano in virtù degli accordi italo-turchi, promulgò l'iradè che concede l'amnistia generale e completa alla popolazione delle isole che furono occupate dall'Italia durante la guerra.

### 17 condanne a morte nella marina russa

SEBASTOPOLI, 8. — Il tribunale di marina ha condannato, per avere provocato rivolte nella flotta, 17 marinai alla pena di morte, 106 a pene variati da 4 a 8 anni di lavori forzati. Ne assolse 29.

### I viaggiatori del "Royal George" salvi

QUEBEC, 8. — I viaggiatori del transatlantico *Royal George* recentemente incagliato sono sbarcati sani e salvi. Si tenterà di riporre a galla la nave, ma si dubita della riuscita.

# Cronaca Provinciale

## Da CODROIPO

### Riapertura dell'asilo infantile - Scuola complementare serale - Codroipese premiato all'esposizione delle industrie di Genova

Ci scrivono 8 (n):

La riapertura dell'asilo infantile è fissata pel giorno 18 corrente mese.

Le iscrizioni, prima del 18, si ricevono presso la direzione di queste scuole elementari.

Fino al venturo marzo la sede dell'asilo viene conservata, come nel decorso anno, nei locali di proprietà del dottor Pietro Ballico, situati in via Circonvallazione.

Dopo tale epoca, il signor Ballico dovendo adibire diversamente i locali, l'asilo dovrà essere provveduto di altra sede.

Nel corrente anno continueranno a prestare l'opera propria in qualità di maestre giardiniere le signorine Caterina Fogolin ed Argia Ghirlanda.

*** Annessa alla scuola professionale d, disegno, col giorno 15 corrente comincierà a funzionare un corso complementare serale, nel quale verranno impartite lezioni di lingua italiana, aritmetrica, geometria, elementi di computisteria e nozioni d'indole professionale.

Tale incarico è stato affidato da questa on. Giunta Municipale al maestro signor Antonio Feruglio.

Dovranno frequentare detta scuola, i giovani forniti, per lo meno del certificato di terza classe, iscritti alla scuola professionale di disegno.

*** Il signor Giovanni Venturi, maniscalco di qui, avendo preso parte con certi suoi lavori all'esposizione internazionale delle industrie di Genova fu insignito del diploma di medaglia d'oro.

Congratulazioni.

*** E' transitato oggi per Codroino certo Pietro Georgescu, di anni 25, studente della Scuola Superiore di Agricoltura di Bucarest, che ha fatto, mi si dice, pedibus calcantibus, il giro del globo.

Partito dalla Romania due anni fa, fra qualche mese riabbraccerà i parenti e gli amici.

## Da PORDENONE

### Opere d'arte

Ci scrivono 8 (n):

Nelle belle vetrine del negozio Greatti, Brenco e C. sono esposti alcuni lavori di V. A. Cargnel.

Due vaste tele rappresentano «La sera» e il «Primo sole». «La sera», che ammirammo, se non erriamo, lo scorso anno alla Mostra di Udine, è quella delle due più sicura e vigorosa e dove il Cargnel si rileva ottimo pittore. A parte la ricerca dell'effetto che pure si sente anche nel «Primo sole», la tela de «La sera» ci piace di più: «Primo sole» è forse un po' troppo slavato; rivela però ottime pannellate. Maestro è il Cargnel nei piccoli schizzi, in ogni quadretto ch'egli impasta con poche tinte e pochi colpi. Di questi quadretti ne ricordiamo alcuni posseduti dal dottor Giacomo Guarnieri, quelli bellissimi della Galleria Marangnoi di Udine, i quali facevano parte della raccolta esposta l'anno scorso alla Mostra d'Emulazione, mostra che tra i tanti meriti ebbe pure quello di rivelare ai friulani due ottimi pittori friulani: il Cargnel e il Davanzo.

Nella mostra odierna del negozio Greatti, il Cargnel espose pure un' altro quadretto: una campagna di notte monotona nel colore, ma buona nel disegno e nell'insieme.

Un complesso dunque di opere (che si trovano in vendita) che fanno onore all'egregio artista.

### Teatro sociale

*** Questa sera «La signorina della quarta pagina» ha raccolto i più vivi applausi e ascoltato le più schiette risate del discreto pubblico accorso al Sociale per la seconda della Compagnia «Città di Venezia».

Domani sera «L'avocato difensor» del quale è inutile perorare la causa.

## Da TOLMEZZO

### Pel servizio automobilistico

Ci scrivono 8 (n):

A confermare quanto vi partecipai colla corrispondenza apparsa sul giornale del 7 corrente, nei luoghi stabiliti dal Municipio stamane furono affissi i seguenti manifesti diffusi anche nell'intera regione:

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Il nuovo orario ferroviario è talmente disagioso per i passeggieri che conviene ritornare all'antico.

Con sabato 9 novembre 1912 sarà quindi ripreso il servizio d'automobili col seguente orario giornaliero:

Ore 9 partenza da Tolmezzo (Albergo Roma) per la stazione Carnia. «In coincidenza col diretto che arriva ad Udine alle ore 11)

Ore 18.15 partenza da Stazione Carnia per Tolmezzo. (In coincidenza col diretto che parte da Udine alle ore 17.16).

Tariffa per ogni passeggiero L. 1.50

N. B. Da Villa Santina a Tolmezzo farà servizio una corriera in partenza alle ore 8 e un quarto con tariffa per ogni passeggero di L. 0.75.

## Da COSEANO

### Il cappellano è partito

Ci scrivono 8 (n):

Il gioviale e buon cappellano Don Tia Benedetti oggi ci ha lasciati, per assumere la sua nuova sede di Godia, ove farà l'ingresso domenica.

Parti commosso, spiacente, per lasciare questa popolazione, che lo amava, come va amato un prete ideale, caritatevole, che cerca di conservare la pace negli animi, che sa apprezzare tanto l'umile, quanto l'altero, tanto il povero, quanto il ricco.

E Coseano tutto — commosso esso pure — lo segue col pensiero e col cuore, ed il suo inalzamente nella carriera presa sarà pur gioia di Coseano il quale conserverà grato ricordo del breve soggiorno che Don Tita ebbe tra esso.

## Da FAEDIS

### Sequestro di mais guasto - Strada rovinata

Ci scrivono 8 (n):

Si legge nella *Patria del Friuli* di ieri, una corrispondenza di un certo Cocco, che si firma segretario capo di Faedis, il quale, in una forma astuta, e con sproloqui ammaniti in tutte le salse, vorrebbe giustificare il suo contegno a proposito di un sequestro di mais guasto.

Noi non conosciamo tutti i particolari, nè vogliamo indagarli. Sappiamo solo che fu il R. Prefetto ad ordinare il sequestro e che il provvedimento ebbe integra esecuzione nelle forme di legge, ma a parte il sequestro e le pratiche che lo procedettero, ci sarà lecito di chiedere se ad un segretario che si qualifica segretario capo di Faedis, sia permesso di scrivere in forma così scorretta!

Io ci scometterei che 99 dei cento lettori hanno capito un'acca di quanto ha scritto questo signor Cocco, ma..... Carneade, chi è costui?

Non potrebbe il maesrto Bulfoni aprire una scuola per gli adulti per dare a qualcuno le lezioni di sintassi?....

Auguriamolo!

*** Da due anni le acque del nostro torrente rovinarono la strada maestra che conduce a Udine ed a tratti, la stessa strada è corrosa dalla corrente ed ancora non si è provveduto per un solido riparo — diciamo solido, perchè non si può chiamare riparo — quel costoso e fragile argine eseguito per più di centinaia di metri, con tavole di abete, che principiano a marcire.

L'assessore ai lavori pubblici — (il nonzolo locale....) — perch ènon dispone e provvede al lavoro? Di notte, in quei posti la viabilità è pericolosa — specialmente per i forestieri.

## Da GEMONA

### Soldato che si fa onore - Contravventori... in fuga

Ci scrivono 8 (n):

Il nostro concittadino Lepore Onorio soldato dell'eroico 11.o bersaglieri è stato recentemente promosso per merito di guerra caporal maggiore. Desso, sbarcato a Tripoli col primo corpo di occupazione, ha partecipato a tutte le battaglie della guerra avvenute nel vilajet di Tripoli dalla nefasta giornata di Sciarra-Sciat alla brillante di Zanzur.

Al prode soldato che per la sua eroica condotta ha meritato la semplice ma significativa promozione vada il plauso e la cordiale congratulazione di tutto il suo natio paese che va fiero d'annoverare fra i suoi figli un soldato quale è Onorio Lepore.

*** La guardia forestale Cozzi Antonio passando in perlustrazione per i boschi di Venzone scorse tre individui intenti a recidere delle piante di proprietà del comune di Venzone. Egli si avvicinò ai tre individui, cercando il più possibile di non essere visto; ma dessi si accorsero della sua presenza e si raccomandarono alle gambe scomparendo in un baleno dalla vista dell'agente.

Questi potè constatare che i fuggitivi avevano già reciso tre piante di larice, e si accontentò suo malgrado di procedere al sequestro delle scuri abbandonate dai prodi boscaiuoli.

## Da MORTEGLIANO

### Un granchio della benemerita

Ci scrivono 8 (n):

Ieri mattina in un paese vicino ad un tale veniva rubata una bicicletta e subito si era recato dai Reali Carabinieri di Mortegliano a dare denuncia.

Senonchè verso le 10 arrivarono da Udine il signor Albano Guatti, rappresentante delle automobili Fiat accompagnato dal suo operaio Dal Conte Vittorio.

Subito la presenza del signor Guatti fu notata, e venne sospettato autore del furto perchè la sua apparenza, secondo il derubato, rispondeva alla apparenza del ladro.

Subito fu avvisato il maresciallo dei carabinieri il quale si mise subito alla ricerca della preda....

Il signor Guatti si trovava nel cortile di un signore del paese che tranquillamente parlava degli affari suoi, quando il solerte maresciallo entrò dentro e lo invitò bruscamente a seguirlo in caserma.

Il Guatti sorpreso strada facendo protestò chiarendo l'equivoco in cui il funzionario era caduto; ma ogni spiegazione rimase inutile.

Arrivato in caserma il signor Guatti fu messo in confronto col derubato, il quale in sulle prime lo voleva riconoscere, ma fin ipoi col dire che non poteva affermarlo.

Chiarito così l'equivoco il signor Guatti fu messo in libertà, ed egli non mancò di protestare contro il troppo zelante funzionario per la maniera con la quale lo aveva trattato.

Il fatto è commentato in paese.

## Da FLAMBRO

Da un amico del Giornale riceviamo questi versi:

IL VER MOMENT!

Che ludre, che false — che Sublime [Puarte
Lassait che la sdrumin — che al coli [il guviàr
In cheste gnove epoche — ogni cur si [confuarte
Che razze barbine — che vadi all'in- [fiar
Uniiz duch insieme — i propri balcans
Cun Zorz e Coleto — cun Nando e [Perin
Sigurs de vitorie — sui turchs mus- [sulmans
Che sburtin Maometo — di là dal con- [fin
E che vechie sgrime — di diplomazie
Che mai no à curade — la croniche [plae,
Che lassi che scloni — l'infame Tur- [chie
Tant plene di borie — e simpri canae.
Almanco ste volte — che vebin fortune
La grande speranze — no sedi bausie
Che piardi il so regno — che bòe mie- [zelune
E plui in Europe — non resti Turchie.

## Da SANVITO al Tagliamento

### Cavallo che si rompe una gamba - Cinematografo - Allarme ingiustificato

Ci scrivono 8 (n):

Verso le cinque certo Alfonso Tam di Goricizza usciva con il cavallo dallo stallaggio del signor Corradini per recarsi a casa ma disgraziatamente il cavallo scivolò e cadde rompendosi una gamba.

La povera bestia dovrà essere macellata.

*** Domani sera al nostro Sociale avremo la prima rappresentazione cinematografica.

*** Oggi verso mezzogiorno dalla vicina frazione di Prodolone veniva telefonato di urgenza al municipio annunciando un grave incendio e chiedendo l'immediato invio delle pompe e dei pompieri.

La notizia si diffuse fulminea pel paese, enormemente affollato per il mercato e una vera moltitudine di curiosi e volonterosi, mentre suonavano le campane a stormo, si precipitava a piedi e in bicicletta per lo stradone che mena al vicino paesello, impaziente di giungere sul luogo del disastro.

Ma una grande... chiamiamola pure delusione attendeva per via tutta questa gente perchè i primi arrivati tornavano già indietro annunciando che si era trattato dell'incendio di un piccolo camino e che il fuoco era già stato completamente spento.

A questa nuova, la maggioranza si guardava in faccia ancora incredula e rallentava l'andatura, ma giunge un altro con la conferma e allora, scoppiando in una risata si volta rifacendo adagio la strada pochi istanti prima fatta così precipitosamente.

Qualche incredulo continua e va fino sul posto per accertarsi personalmente se l'incendio sia vero o no sembrandogli impossibile tanto rumore per nulla. Noi che avevamo pure intrapresa la gita, siamo già in paese, quando incontriamo il corpo dei pompieri che trascinando a mano una pompa si recano a marcio forzata a Prodolone.

Vien loro gridato da tutte le parti che non c'è più bisogno dell'opera loro; vorrebbero fermarsi, non sanno cosa debbono fare, ma capita un ordine superiore ed i poveracci riprendono la loro corsa con la certezza della inutilità di essa.

## Da MANIAGO

### Gara mandamentale di Tiro a Segno - Reduce dalla Libia

Ci scrivono 8 (n):

Nei giorni di domenica 17 e 24 novembre corrente avrà luogo la Gara Mandamentale coi seguenti premi:

1. Campionato Mandamentale.

Primo, secondo e terzo premio, medaglie d'oro e diploma, quarto quinto e sesto premio, medaglia d'argento e diploma.

2. Gara di incoraggiamento.

Sei premi, dei quali tre medaglie di oro e diploma, e tre d'argento e diploma.

Alla gara di incoraggiamento potranno prendere parte i soli soci non premiati con medaglie d'oro in qualunque gara.

Le tasse di iscrizione sono fissate rispettivamente in L. 2.— e L. 1.— e L. 0.25 per ogni serie, munizioni escluse.

E' ammesso il solo fucile mod. 1891 con cartuccia ridotta e si osserveranno le disposizioni portate dal Regolamento per la VI.a gara generale.

L'orario sarà il seguente: Dalle 9 alle 12, e dalle 13.30 alle 16.30.

*** Oggi è ritornato il caporal maggiore di artiglieria da montagna Massaro Tiziane che si recò in Libia colla prima spedizione e prese parte a quasi tutti i combattimenti. Fu a Tripoli, a Derna, a Rodi, a Sidi-Said. Giunto a Genova, venne inviato all'ospitale Militare di Pisa perchè ammalato e gli venne ora accordata una licenza di convalescenza. Per suo desiderio espresso, non venne ricevuto che privatamente dal Sindaco, essendo per la sua naturale modestia alieno da pubbliche dimostrazioni.

Al valoroso, che seppe tenere alto il nome italiano in Africa il nostro cordiale saluto, e l'augurio che possa pienamente ristabilirsi in salute.

## Da REANA del Roiale

### Consiglio comunale

Ci scrivono 7 (n):

Ieri si riunì il nostro consiglio comunale e trattò quanto segue:

1. Approvò in seconda lettura il bilancio preventivo per il 1913.

2. Nominò un membro della giunta nella persona del signor Sante Bassi.

3. Deliberò una gratificazione di L. 50 al cursore Paolo Fosciani.

4. Votò la sospensione per la liquidazione dei fondi appropriati dal comune ad un privato per la costruzione della scuola di Qualso.

5. Approvò il conto consuntivo e preventivo della Congregazione di Carità.

Indi si deliberarono altri oggetti di minima importanza.

## Da SPILIMBERGO

### Il Consiglio comunale vota il sussidio per il servizio automobilistico Spilimbergo-Maniago

Ci scrivono 8 (n):

(Tiflis). — Nella seduta di ieri sera il nostro consiglio comunale prendeva in esame la domanda di sussidio per ottenere il servizio automobilistico fra Spilimbergo e Maniago.

Dopo una discussione in merito a detto servizio, ad unanimità venne votato un sussidio annuo di lire 1550 — Votava pure ad unanimità lire 300.— in pr odella Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Riguardo al servizio automobilistico ci consta che si avranno tre corse in arrivo e tre in partenza giornalmente, e che detto servizio sarà attivato la ventura primavera.

## Da CIVIDALE

### Morte accidentale - Il freddo - Al cinematografo

Ci scrivono 8 (n):

Ieri sera, in un dirupo, nei pressi della sua dimora venne trovato morto certo Rieppi Giovanni fu Francesco, detto Giammaica, di anni 55, di Gagliano.

Il povero Rieppi era da lungo tempo affetto da pellagra.

Dopo le pratiche di legge venne disposto per la tumulazione.

*** Il freddo comincia a farsi sentire. Dopo le brine il ghiaccio. Buono che di giorno il sole riscalda un poco.

*** Ieri sera, al Cinematografo in teatro, vi fu un concorso straordinario attratto dal bellissimo programma.

Ora si annunciano per sabato, domenica e lunedì tre rappresentazioni

# Cronaca giudiziaria

## Tribunale di Udine

(Seduta dell'8 novembre)

Presidente Antiga — giudici Arnaldi e Rossi — P. M. Farlatti — cancelliere Volpe.

### Non toccate gli agenti daziari

Aita Remigio fu Angelo di anni 27, fornaciaio di Buia, è imputato di oltraggio, perchè nel giorno 14 gennaio a. c. mentre il ricevitore Fioretti sequestrava della birra nell'esercizio della signora Pauluzzi, avrebbe pronunciato, dirigendosi al ricevitore sud detto le parole: «Se fossi mi ghe daria una bona lezion!».

L'imputato dice che si trovava presente nell'esercizio della Pauluzzi quan do il Fioretti venne a sequestrare la birra.

Entrò nel negozio un cane sporco e senza museruola e allora egli pronunciò la frase incriminata, intendendo di rivolgerla al padrone del cane, che non conosceva, non già al ricevitore daziario.

Il Fioretti conferma il fatto come esposto nel capo di imputazione, aggiungendo che l'Aita aveva provocato un chiasso generale.

Il cane che non era sporco, dice, era suo e tutti lo sapevano, compreso lo imputato.

Quasi tutti i testi confermano la versione dell'imputato e confermano che il Fioretti disse: « Stassera qualcuno andrà al fresco!».

Il Fioretti non ricorda queste parole, non esclude però di averle pronunciate.

Il P. M. dall'andamento del processo deduce che l'Aita abbia realmente pronunciato le parole ritenute oltraggiose per il Fioretti: conclude chiedendo che l'imputato sia condannato a L. 250 di multa.

Il Tribunale condannò Remigio Aita a L. 250 di multa applicandogli la legge del perdono per cinque anni.

Difensore: avv. Driussi.

### Furti.. sportivi con cordone d'oro

Vasilico Francesco fu Gio. Batta di anni 21 d iUdine bracciante; Alzanave Tarcisio di Edoardo di anni 18 di Udine facchino e Beltrame Giovanni di Angelo di anni 25 nato a Precenicco e residente a Udine, detenuti il Vasilico e il Beltrame, l'Alzanave scarcerato dal 28 ottobre ultimo scorso sono imputati:

Vasilico di furto semplice per avere il 5 ottobre sottratto nel corridoio della Pretura del I. Mandamento una bicicletta del valore di L. 200 in danno di Ovidio Orlando: di furto semplice per avere in Palmanova il 6 ottobre sottratto in luogo aperto una bicicletta del valore di L. 100 in danno di Del Mestre Renato.

L'Alzanave e il Beltrame di ricettazione per essersi nell'ottobre ultimo scorso intromessi per impegnare le biciclette rubate dal Vasilico e vendere i bollettini di pegno.

Gli stessi imputati di furto semplice per avere il primo sottratto e l'altro determinato l'Alzanave a sottrarre in Udine in un giorno imprecisato dello ottobre scorso un pezzo di cordone di oro in danno di Lodolo Francesco;

Il Vasilico è inoltre imputato di ricettazione per essersi nell'ottobre scorso intromesso per impegnare e vendere il cordone d'oro; con l'aggravante della recidiva specifica per Vasilico e Beltrame.

Vasilico e Beltrame sono difesi dall'avv. Mossa, Alzanave dall'avvocato Driussi.

#### L'interrogatorio degli imputati

Vasilicò è confesso. Prese la bicicletta in Pretura per andare a Palmanova ove la lasciò in pegno da un oste epr L. 3.30, e in quella città rubò un'altra bicicletta per ritornare a Udine.

Alzanave, pur conoscendo la provenienza della bicicletta la impegnò per L. 12 e poi vendette il bollettino per L. 10.

Nulla sa del cordone d'oro, soltanto la fece vedere ad un orefice, ricevendo poi una lira.

Alzanave nega di aver saputo che le biciclette erano state rubate.

Ammette la vendita delle bollette.

Circa al cordone d'oro dice che una mattina essendo tutit ubbriachi, il figlio del Lodolo lo invitò a recarsi a Casa sua, dove era tutto aperto a prendere da un cassetto il cordone.

L'imputato eseguì quanto gli era richiesto, diede un pezzo di cordone a Beltrame e impegnò gli altri due pezzi, uno per L. 12 l'altro per L. 7.

Beltrame credette che la bicicletta di Alzanave fosse sua e perciò la portò al Monte.

Dice in complesso ch'egli mai suppose nè che la bicicletta e nemmeno il cordone d'oro provenissero da un furto.

#### I testi

non depongono nulla di importante.

#### La sentenza

Il P. M. ritenuta la piena colpevolezza di tutti e tre gl'imputati, conclude con le seguenti proposte:

Per Vasilicò mesi 6 e giorni 10 di reclusione — per Alzanava 35 giorni e L. 60 di multa, e per Beltrame 45 giorni e L. 60 di multa.

I difensori avvocati Mossa e Driussi perorano con molta facondia per i loro raccomandati, chiedendo in ogni caso una condanna minima.

L'avvocato Driussi chiede per il suo difeso Alzanave la condanna condizionale.

Il Tribunale pronunciò la seguente sentenza:

Vasilicò è condannato a mesi 9 e 27 giorni di reclusione e L. 70 di multa; Alzanave, mesi due, giorni 27 e L. 50 di multa, applicando la condanna condizionale; Beltrame a mesi 4, giorni 2 e L. 70 di multa; tutti e tre in solido nelle spese.

### Condanne condizionali revocate

Cristofoli Pietro di Gio. Batta di anni 27 di Tomba di Meretto era stato condannato per mancata lesione personale e porto d'arme a mesi 5 e giorni 8 di reclusione e L. 87.84 di multa, applicandogli la condanna con danna condizionale qualora avesse pagato entro sei mesi al signor Pietro De Cecco parte lesa, L. 100 di provvisionale e L. 275 di spese processuali.

Non avendo il Cristofoli adempito a queste condizioni, il Tribunale in contumacia dell'imputato, revoca la sentenza precedente e aggiunge le maggiori spese.

---

Cucig Romana Teresa di Girolamo di anni 19 da Nimis era stata condannata dal Tribunale ad un anno di reclusione per furto e dal Pretore di Tarcento ad un mese per tentata lesione.

Il Tribunale che aveva pronunciato la condanna condizionale, la revoca, e fatto il cumulo condanna in contumacia la Cucig ad un anno e 15 giorni di reclusione con relativi accessori.

---

Tuzzi Giovanni Adolfo di Fabiano di anni 22, Nonino Antonio di anni 18 e Zucco Gio. Batta di Giacomo tutti di Corno di Rosazzo, vennero condannati per reato di lesioni colpose a mesi due e giorni due di detenzione con sospensione della sentenza per 5 anni purchè entro sei mesi pagassero Lire 400 di provvisionale alla parte lesa signora Maria Serrano-Sambo di Visinale del Judrio.

Si presenta soltanto il Tuzzi, soldato nel II.o reggimento fanteria; gli altri due sono contumaci.

I. P. M. chiede la esecuzione della sentenza.

L'avvocato Mossa vorrebbe una proroga, considerato che due imputati, Tuzzi e Zucco — che è in Libia — sono soldati e non possono lavorare.

Il Tribunale revoca la sentenza, aggiungendo le nuove spese.



# CRONACA CITTADINA

## LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

(Seduta dell'8 novembre)

### Per la prossima sed ta consigliare

Ha deliberato di sottoporre al consiglio comunale, nella prossima seduta, fra gli altri, i seguenti oggetti: a) Costituzione in azienda autonoma del forno municipale;

b) conferimento delle borse di studio di legge e di architettura della fondazione Marangoni;

c) assegnazione dei sussidi di studi Bartolini per l'anno scolastico 1912-1913;

d) conferimento di un posto gratuito e semi gratuito nel Collegio di Toppo-Wassermann;

e) nomina in seguito a pubblico concorso del maestro della Scuola d'archi.

#### Seduta del Consiglio

Ha deliberato di convocare il consiglio comunale in seduta ordinaria alle ore 14 del giorno 18 corrente novembre.

#### Conferenze agricole

Ha concesso l'uso della sala dell'Istit. Tecnico e di una sala della scuola di Cussignacco per conferenze indette dalla spettabile Cattedra provinciale di Agricoltura.

## Giunta pel miglioramento bovino

Ieri nelle ore pomeridiane nei locali della Deputazione Provinciale si riunì la Giunta della Commissione per il Miglioramento bovino presieduta dal co. dottor G. L. Mainardi e presenti i signori cav. Desiderio Molinari — Prof. dottor Domenico Dorigo e prof. dottor U. Selan.

In merito alla compilazione del Regolamento provinciale di Polizia zooiatrica, alla Commissione di studio già composta dei signori co. dottor G. L. Mainardi — dottor cav. E. Cossetti — dottor A. Corazza e prof. dottor U. Selan venne deliberato di aggregare altri tre membri appartenenti al Consiglio sanitario provinciale.

Fu preso atto delle deliberazioni della seduta di Sacile della Sototcommissione per la razza alpina a manto bigio, stabilendo di accogliere colle migliori disposiizoni le iniizative che verranno svolgendosi nel basso Friuli Occidentale.

Alla domanda del sussidio per importazione di tori della razza Pinzgau Mollthaler del Circolo Agricolo di Gemona per la parte montana di quel distretto venne stabilito di proporre alla Deputazione provinciale la assegnazione di un sussidio di L. 100 per ogni capo importato meritevole.

Analoga proposta venne fatta alla domanda della Associazione zootecnica del Distretto di San Pietro al Natisone la quale con lodevole intendimento mira ad allargare la prenotazione di tori Pinzgau-Mollthaler per i Comuni della parte alta del distretto stesso.

Furono prese altre decisioni di minor importanza dopo di che la riunione si sciolse.

## Per l'iscrizione nel Collegio dei ragionieri

Il Collegio dei ragionieri della Provincia di Udine rende noto, che coloro che aspirano alla iscrizione nell'albo all'esonero della pratica profesisonale giusta il disposto dell'articolo 4 della legge 16 luglio 1906 n. 327( devono provare di avere, all'attuazionoe della leg ge stessa, conseguito incarichi da non lasciare alcun dubbio nell'*esercizio pubblico* della professione di ragioniere.

Detti incarichi devono essere comprovati specialmente da documenti rilasciati da enti pubblici e dalle autorità giudiziarie e amministrative.

Le domande devfono essere inviate alla segreteria del collegio entro il corrente mese di Novembre corredate dai documenti di rito.

## Il premio del Comune per l'Accademia nazionale

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha deliberato di accordare un premio del Comune per l'Accademia nazionale di scherma che avrà luogo il 28 corrente novembre, auspice la Società Udinese di Ginnastica e Scherma, a beneficio delle famiglie cadute in Libia, una medaglia d'oro grande e una medaglia d'oro piccola.



## L'attività dell'Associazione Magistrale Friulana

«L'Associazione Magistrale Friulana ha iniziato una vera campagna a favore delle istituzioni sussidiarie alla scuola. Nel congresso tenutosi a Udine il 2 luglio 1911 il maestro Lodovico Zanini presentò una brillante relazione sul fenomeno emigratorio. Nello stesso congresso il maestro Carlo Cosmi lesse una relazione sulle istituzioni sussidiarie alla scuola. Nel dicembre 1911 il signor Zanini fu eletto Presidente dell'Associazione Magistrale Friulana. Il nuovo presidente volle convergere tutta l'attività del sodalizio per l'attuazionoe dei postulati compresi negli ordini del giorno votati nel congresso del 2 luglio 1911.

Nell'anno sociale 1911-1912 furono distribuiti ai maestri alcuni opuscoli editi dal segretariato della emigrazione di Udine, il «Libro degli emigranti» dell'onor. Cabrini e la relazione del maestro Zanini. Furono istituite parecchie scuole per gli emigranti, ed il risultato fu tale da vincere il misoneismo dei pochi che non comprendono l'importanza sociale del fenomeno dell'emigrazione. Il concetto fondamentale dell'educazione moderna consiste *nell'introdurre i lfanciullo alla vita*, come pure asserì colla sua rude franchezza l'on. Credaro.

Nel giugno 1912 nel Convegno di Maiano il maestro Cosmi diede una nuova vigorosa spinta per l'attuazione dei Patronati Scolastici. Nel congresso di Spilimbergo il concetto delle istituzioni sussidiarie alla scuola fu nuovamente ribadito dal maestro Antonio Rieppi. Il valoroso collega Enrico Fruch lesse nel medesimo congresso una relazione applauditissima sulla lotta contro l'alcoolismo. Ora l'Associazione Magistrale Friulana, d'accordo colla Commissione Provinciale contro l'alcoolismo cerca di promuovere un congresso fra educatori e medici. Questa lodevole attività dell'Associazione Magistrale Friulana apporterà certamente grandissimi vantaggi alla scuola, e contribuirà ad innalzare nel concetto del popolo il prestigio della classe educatrice.

## Tentativo di ratto?

L'altro giorno una giovane donna, vestita da contadina, si presentava da certa Rosa Venier maritata Carlino, abitante in Via Grazzano dirimpetto la fabbrica Volpe, chiedendole in consegna un bambino di pochi mesi ch'ella teneva a balia per incarico dei genitori Giuseppe Plaino e Pia Zilli di S. Gottardo.

La sconosciuta aggiungeva che aveva ricevuto incarico dalla madre di portarle il bambino.

Fortunatamente la Venier — memore della misteriosa scomparsa del bimbo Gheller, di cui tanto parlarono i giornali — si rifiutò.

Assunte in seguito informazioni la mamma del bimbo negò di avere incaricato alcuno di andarlo a prendere.

Si trattava d'un tentativo di ratto?

Ecco quanto cercherà di chiarire la pubblica sicurezza, alla quale venne sporta denuncia.

### Bollettino dell'istruzione

Cella insegnante di disegno nel R. collegio Uccellis in Udine chiamata a supplire la signora Brisighelli collocata in aspettativa nell'insegnamento della calligrafia nello stesso istituto.



**Percorrendo** le vie principali della città fino a Porta Gemona, venne smarrito un orecchino con brillanti.

Mancia competente a chi lo portasse all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

## IL CAMBIO

ROMA, 8. — Il cambio per domani è 101.01.

## Amore in giostra

Ieri nel pomeriggio un contadino allegro e robusto, per ingannare la monotonia della giornata, credette bene di accompagnarsi con una di quelle donne che non si sa per qual motivo sono chiamate perdute, mentre le si trovano a ogni momento.

Da cavaliere perfetto, il contadino offrì alla sua bella.... un giro di giostra in giardino.

La coppia salì nella giostra; ma la musica e il veloce roteare, debbono aver fatto andare in estasi il contadino che cominciò a carezzare la bella con eccessivo troppo visibile trasporto.

La ragazzaglia che stava a guardare la giostra cominciò a fischiare: si fece gente: sopraggiunsero le guardie che condussero in questura il troppo bollente amoroso, a meditare sulla brevità delle gioie umane.

### Teatro Minerva
### Cinema Splendor

Programma per sabato e domenica 10 corrente:

«Gaumont Attualità» Importantissimo rivista cinematografica.

«T'o ancor baciato ora Muoio contento» capolavoro cinematografico in due parti della Premiata Casa Itala Films di Torino.

LA GUERRA NEI BALCANI Prima serio di Lucca Comerio di Milano.

«Polidor maestro di ballo» scena comicissima.

IL TEATRO SARA' RISCALDATO

Le rappresentazioni hanno principio alle ore 5 e mezza e l'ultima avrà luogo verso le ore 9 e mezza.

## I nuovi tesori d'arte
### scoperti nelle terre picene

ANCONA, 8. — Dalla terra picena emergono sempre nuovi tesori, sì che il patrimonio di antichità e la storia della Marche si vanno quotidianamente arrichendo. Una tomba testè scoperta a Filottrano, per la ricchezza del corredo, richiama quella della necropoli di Montefortino con le famose corone d'oro, e l'altra rinvenuta circa un anno fa, nella stesso proprietà Colloredo con *collier* d'oro massiccio, collana di globuli d'oro con mascheroncini stampati, due balsamari cuoriformi ed anelli massicci, in oro nonchè le altre tombe rinvenute da privati nella stessa località e nella vicina proprietà Gallo, come pure oggetti d'oro, di cui si sta ora trattando l'acquisto per le collezioni dello Stato.

A parere dei dotti, tali necropoli appartengono alla tribù dei galli Senoni, che presero ed incendiarono Roma, anzi si vuole che la quantità d'oro rinvenuta nella necropoli di questa tribù a differenza delle altre limitrofe, possa, come si è detto, aver relazione con l'oro del riscatto pagato dai Romani e diviso tra i capi e quindi convertito in monili per le loro donne.

Gli ori ora scoperti consistono in una collana con medaglione figurato, di due anforelle e due anelli, di cui uno con pietra dura incastonata, l'altro di forma singolarissima con sette graziose spiraline.

Agli altri oggetti d'oro erano associate collanine di pasta vitrea, balsamari variogati, fibule con noccioli di ambra, uno specchio di bronzo graffito ed un copioso vasellame di bronzo e terracotta.

Ma l'importanza della scoperta è data specialmente dal tipo caratteristico degli ori con motivi decorativi ispirato allo stile greco orientale e che richiamano quelli rinvenuti nelle tomb d'Olbis e di Poulicapes (Kortch) nella Russia meridionale e per conseguenza danno ragione a quei dotti che sostengono che le tribù dei *Galli o Galati* emigrati in Italia alla fine del V secolo A. C. fossero differenti di razza da quelle del Celti e che avessero le loro sedi originarie al nord delliEuropa.

La tomba con lo scheletro ben conservato verrà trasportata al Museo di Ancona a cura del prof. Dall'Osso, cui si deve l'inizio degli scavi dell'importante necropoli gallica di Filotterano.

## Le abili risposte
### del pres. del Cons. Gueskoff

PARIGI, 8. — Il corrispondente da Sofia del *Petit Parisien* ha intervistato il presidente del consiglio Gueskoff e gli ha fatto due domande alle quali il presidente del consiglio ha risposto in iscritto di proprio pugno.

La prima domanda si riferiva alla proposta Poincarè circa la mediazione ed ecco la risposta:

« Le grandi potenze non ci hanno ancora comunicato la proposta Poincarè, noi dunque non la conosciamo. Se ci sarà comunicata scambieremo le nostre vedute con quelle degli alleati ed in seguito prenderemo la decisione opportuna. »

La seconda domanda era questa:

« Nel caso in cui le grandi potenze domandassero alla Bulgaria di deporre le armi con garanzia che i territori conquistati sarebbero poi lasciati, la Bulgaria accetterebbe di discutere le condizioni?

Gueskoff ha risposto:

« Non credo che le grandi potenze facciano simili proposte, ma se le facessero, noi cercheremo di metterci d'accordo coi nostri alleati e di dare poscia una risposta ».

## Il nuovo Presidente degli Stati Uniti

NEW YORK, 8. — Il risultato delle elezioni presidenziali assegna a Wilson una maggioranza ni 40 su 48 Stati dell'Unione. Il dott. Wilson avrebbe 442 voti nell'assemblea elettorale, Roosevelt ne avrebbe 77 a Taft 12. Nella votazione popolare Wilson ha avuto circa 6.182.000 voti, Roosevelt 4.194.000 e Taft 3.537.000 voti. Il candidato socialista ha avuto 750.000 voti, vale a dire che ha guadagnato il 100 per 100 sul risultato dell'ultima elezione.

La probabile composizione della camera dei rappresentanti sarà di 287 democratici, 122 repubblicani e 16 progressisti. Quella del Senato sarà circa di 52 democratici, 35 repubblicani e 6 progressisti. Wilson ha riportato la vittoria a causa del dissidio tra Roosevelt e Taft perchè in realtà Wilson non ha avuto un numero maggiore di quello che ebbe Brian che fu il candidato democratico soccombente nella elezione del 1906.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
*Stabilimento Tipografico Friulano.*

# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## I negoziati fra la Russia e l'Austria-Ungheria
### per il nuovo assetto balcanico
### La creazione di un Principato d'Albania
### Il Montenegro si terrà Scutari e i porti dell'Adriatico

BERLINO, 8. — La *Vossische Zeitung* ha da Vienna che il governo russo cerca attualmente di disporre favorevolmente il gabinetto di Vienna per un ingrandimento della Serbia in modo da accogliere presso a poco i desideri della Serbia.

Non si tratta tuttavia in tali negoziati di far estendere il territorio serbo fino all'Adriatico. L'Austria-Ungheria considera la creazione di un vasto stato albanese, come il punto capitale del suo programma politico minimo. Per la costituzione del futuro principato di Albania si dovrà tenere conto di tutte le regioni nelle quali l'elemento serbo nnon è affatto rappresentato o è in leggiera minoranza. Invece l'Austria-Ungheria non impedirà al Montenegro di annettersi il territorio dell'Alta Albania con Scutari e i vilayet slavi presso il territorio di Vassojevic, ciò che è necessario che la creazione di un territorio speciale agli albanesi sarebbe pericolosa per la pace balcanica e per il progresso degli altri stati balcanici superiori per civiltà agli albanesi.

Questi si sgozzano tra loro come nel passato e sarebbero in mano di terzi; come sono sempre stati fino ad oggi. Non v'è ragione nè dal punto di vista europeo, nè da quello della civiltà che per gli albanesi esista un territorio speciale ed è contrario evidentemente agli interessi della civiltà europea.

Un territorio speciale non è necessario: questo è esattamente il pensiero del presidente del consiglio Pasic su tale argomento.

## La resistenza ad oltranza!?

COSTANTINOPOLI, 8. — *I giornali turchi pubblicheranno domani articoli, ispirati dal governo, nei quali la popolazione di Costantinopoli viene invitata ad arruolarsi come volontaria per patrocinare in tutti i modi la difesa della città, essendo il governo deciso di resistere ad oltranza. Il patriarca ha disposto la chiusura della scuola greca a Costantinopoli.*

*La notizia dei giornali, secondo la quale per tutte le navi del Lloyd sarebbe stato emanato l'ordine di lasciare le acque turche è completamente falsa. Numerosi volontari curdi e circassi sono partiti per Ciatalgai. L'invio di rinforzi continua.*

*L'incrociatore tedesco* Vincta *è qui giunto. Nella fortezza di Adrianopoli è scoppiato il tifo.*

## Le ultime ore di Bisanzio

COSTANTINOPOLI, 9, (mattina). — *Quasi tutti i giornali turchi pubblicano in termini commoventi un appello patriottico invitante tutti gli ottomami a partecipare in difesa della capitale. La* Ieni Gazette *scrive a grandi caratteri: la sede del califfato del mondo islamitico è in pericolo; il sultano e tutta la casa imperiale giurarono di sacrificare la loro vita. L'Europa può rompere tutti i trattati ma non spezzare il Corano e la storia turca. Il granvisir, i ministri, l'esercito, la nazione giurarono di versare fino l'ultima goccia del loro sangue.*

*Nell'articolo di fondo lo stesso giornale invita gli ottomani a scongiurare il pericolo che il grosso dei bulgari entra a Costantinopoli ove pianterebbe la croce su Santa Sofia.*

## La Serbia si oppone alla creazione
### d'un'Albania indipendente

BELGRADO, 8. — In seguito alla occupazione di Prizrend da parte della Serbia il *Fremdemblatt* pubblicò recentemente un articolo nel quale si dichiara che ogni movimento serbo oltre Prizrend sarebbe stato ingiustificato. Il *Samouprava*, giornale ufficioso, risponde oggi al *Fremdemblatt*, opponendogli le seguenti osservazioni: Primo: che le considerazioni di ordine nazionale, politico ed economico pongono la Serbia nella necessità di procurarsi uno sbocco sul mare; secondo che nella guerra attuale gli albanesi si sono messi dalla parte dei turchi contro i serbi; terzo: che gli albanesi non hanno mai domandato un territorio speciale; quarto: che nei medio evo gli albanesi hanno vissuto sul territorio dello stato serbo bizantino; quinto: che questa è la prova migliore della loro incapacità di reggersi come stato indipendente; sesto:

## Una dichiarazione del principe ereditario

VIENNA, 8. — I giornali riproducono una notizia del giornale di Praga *Ceske Glovo*, secondo la quale l'arciduca ereditario avrebbe dichiarato ad un membro della famiglia imperiale che è completamente falso che egli sia fautore di un passo offensivo nei Balcani. Egli domanda invece nell'interesse dell'Impero che la guerra sia finita al più presto possibile senza ulteriori complicazioni.

## I futuri rapporti austro-serbi

VIENNA, 8. (notte). — La *Neue Freie Presse* dice che nei circoli bene informati viennesi si ritiene facile poter trovare una base di accordo con gli stati balcanici.

Solo le future relazioni con la Serbia procurano una certa apprensione, perchè essa non espresse ancora come voglia accordarsi con l'Austria-Ungheria.

Si ritiene però che l'esercito serbo, non si diriga verso l'Adriatico, a causa di difficoltà politiche e militari.

Il re del Montenegro ha occupato S. Giovanni di Medue in nome dell'azione serba; non è improbabile che esista un trattato segreto il quale preveda l'uso comune dei forti, alle stesse condizioni, per i serbi e i montenegrini.

## La mediazione non dev'essere imposta

COLONIA, 8 (notte). — La *Koelniske Zeitung* ha da Berlino, a proposito della notizia da fonte francese secondo la quale le potenze della triplice avrebbero accolto la domanda di mediazione, il seguente commento: «Le potenze sono d'accordo nel ritenere che nessuna pressione deve essere fatta sugli stati balcanici, e che la mediazione non deve essere imposta».

## La Rumania in aiuto dell'Austria

BUCAREST, 8. — Il giornale liberale L'*Indipendance Roumaine* a proposito della esposizione del conte Berchtold scrive: « La monarchia austroungarica può rinunciare come disse il conte Berchtold ad espansioni territoriali, ma non può permettere spostamenti delle frontiere che siano contrari ai suoi interessi. Nella stessa posizione si trova la Rumania ».

Il giornale del ministro degli interni: La *Rumenie* scrive: « Constatiamo con soddisfazione che il conte Berchtold riconosce gli interessi della Rumenia di fronte alla crisi balcanica. Noi crediamo che sarebbe il colmo dell'ingiustizia il voler fare un rimprovero alla Rumenia perchè ha contribuito alla localizzazione della guerra.

## Perchè gli alleati non entrino a Costantinopoli

PIETROBURGO, 8 (notte). — Nei circoli diplomatici corre voce che le potenze stiano elaborando una proposta da presentarsi agli stati balcanici, per chiedere che i loro eserciti si astengano dall'occupare Costantinopoli.

## Una seconda colonna di czechi a Sofia

SOFIA, 8. — Una seconda colonna Czeca sanitaria, composta di 15 fra medici e studenti di medicina, nonchè di 15 infermieri, è qui giunta e partirà per il teatro della guerra.

## I socialisti contro l'estensione della guerra
### ora che la guerra sta per finire

BRUXELLES, 8. — A proposito della dimostrazione contro l'estensione della guerra nei Balcani, l'ufficio internazionale socialista ha consultato telegraficamente tutti i partiti affigliati sulla opportunità di organizzare per il 27 corrente mese comizi in tutte le grandi città d'Europa. Oggi stesso in seguito alle dichiarazioni fatte dal conte Berchtold i socialisti di Austria-Ungheria organizzano per domenica prossima dimostrazioni in tutte l ecittà. E' molto probabile, visto il precipitare degli avvenimenti che il congresso internazionale di Basilea, la cui convocazione era stata progettata per la fine di dicembre sia anticipato di un mese. Il congresso avrà luogo il 24,25 e 26 correnct.

## Promosso per merito di guerra

ROMA, 8 (notte). — Su proposta del ministro delle finanzè il Re ha firmato il decreto che promuove per merito di guerra al grado di capitano, il tenente delle guardie di finanza Caruba Gasparo.

## Elezione politica.

ROMA, 8 (notte). — Il collegio elettorale di San Giovanni (Piacenza) è convocato per il 1 dicembre, e nella eventualità del ballottaggio — per il giorno 8 dicembre.

## Il piano regolatore della città di Rodi

ROMA, 8 (notte). — Il consiglio dei ministri, riunitosi oggi, deliberò tra l'altro la presentazione dei disegno di legge per il piano regolare della città di Rodi.

## Francobolli per la Libia e l'Egeo

ROMA, 8 (notte). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto autorizzante l'emissione di francobolli speciali per essere usati esclusivamente dagli uffici postali della Libia e dell'Egeo.

## La bega Musatti-Marangoni

ROMA, 8 (notte). — La direzione del partito socialista, nella sua seduta pomeridiana, ha preso in esame la vertenza tra gli on. Marangoni e Musatti.

Ritenuta superflua una inchiesta sul conto dell'onor. Musatti, la deliberò invece a carico del Marangoni.

## Ufficiali giapponesi in visita

ROMA, 8 (notte). — La *Tribuna* ha dalla Spezia: «E' giunta ora una commissione di ufficiali superiori giapponesi che visitò l'arsenale.

## Consigliere di Stato suicida

FIRENZE, 8, (notte). — Oggi alle 12.30 si suicidava alle Cascine, con un colpo di rivoltella, il comm. Emilio Alessio, consigliere di stato, fratello dell'on. Giulio.

Il disgraziato era afflitto da una malattia incurabile.

## Presi a revolverate

MARSIGLIA, 8 (notte). — Due giovani operai italiani ritornando dal lavoro rimasero vittima di una aggressione a colpi di revolver.

Essi rimasero feriti alle braccia e alle gambe.

I feritori rimasero sconosciuti.

## Il ritorno di Fethi bey

MARSIGLIA, 8. — Fethy bey capo dello stato maggiore generale turco in Tripolitania è arrivato la notte scorsa accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza e da un gruppo di ufficiali turchi col piroscafo *Manouba*.

## La Russia aiuta la Mongolia
### a liberarsi dalla soggezione cinese

PIETROBURGO, 8. — L'accordo russo-mongolo fu concluso il 3 corrente. La Russia presterà il concorso alla Mongolia per conservare il regime autonomo, permetterle, d'avere un esercito nazionale e a non ammettere nè la presenza delle truppe cinesi, nè la colonizzazione da parte dei cinesi.

# TRE MILIONI DI DOTE

## Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Roma è indicata.... poi Venezia... sia detto fra noi, è Venezia che mi attrae più d'ogni altra, in memoria forse del Ponte dei Sospiri!

— Vi tratterete a lungo a Napoli?

— Secondo la noia che verrà o prima o poi, ma secondo ogni apparenza, otto giorni almeno, quindici al più.

— E quando partirete?

— Domattina..... — Una delle vetture della Villa ci condurrà alla stazione, dove prenderò il diretto. — I nostri bagagli sono già alla ferrovia come pure quelli dei coniugi signori Dauray, che ci accompagnano.

— No si può essere più patriarcali!

— E in quale epoca intendete tornare?

— Oh, quanto a codesto non lo so.... — Bisogna che la salue della signora di Lucenay siasi completamente ristabilta e su questo riguardo non si possono far pronostici.... In tutti i casi la nostra assenza durerà molti mesi.

— La sembrerà lunga ai tuoi amici che sono impazienti di ritrovare in te un compagno di stravizi.

— Anche a me il tempo parrà lungo ma, te lo ripeto, mi rifarò poi.

— Conosco una persona che non si darà pace della tua lontananza.

— Una persona. Chi?

— Una donna!

— Tu scherzi!

— Parlo sul serio... — Una donna che ne sono certo, è innamorata di te, e non domanda che di provartelo.

— La conosco io quella donna?

— No. Ma lei ti conosce ed è innamorata di te.

Giulio di Lucenay si mise a ridere.

— Ebbene aspetterà il tuo ritorno... — disse. — Il dovere anzitutto!

Il colloquio non poteva prolungarsi di più fra i due amici.

Finì lì.

Verso le cinque della sera, i testimoni del conte di Lucenay tornarono a Parigi, lasciando i novelli sposi fare gli ultimi preparativi per la partenza.

Fedele all'impegno preso, il barone di Vervey si recò difilato alla casa dell'amante di Celestino di Valandelle.

Gabrì abitava nella casa che forma l'angolo della via Caumartin e della via Bassa del Bastione.

Il visitatore fu tosto introdotto.

— Poc'anzi mia cara — le disse — ho parlato di voi...

— Parlato di me. — ripetè Gabrì — con chi?

— Con uno dei miei amici.

— Quale?

— Il conte Giulio di Lucenay.

— Chi è codesto conte di Lucenay? — disse la giovin donna facendo vista d'interrogare la sua memoria e interrogarla invano.

Il signor di Vervey la guardò attonito.

— Possibile — le domandò — che non vi ricordiate delle parole scambiateci all'ultima cena dove eravamo vicini.

— Mi ricordo a meraviglia della cena, ma null'altro.

— La memoria dei nomi mi manca del tutto.

— Allora io verrò in aiuto a quella memoria infedele. — Mi avete interrogato a proposito di Giulio di Lucenay che avevate sentito nominare.

— E mi avete risposto?

— Che era un giovane gentile, un vero gaudente, uno scapestrato di alto bordo, rovinato per una prima volta da mille graziose pazzie, ma tornato molto più ricco di quel che non lo fosse mai stato, e tantopiù disposto a prodigare quella seconda sostanza, inquantochè egli ha la nostalgia della baldoria, essendone stato privo per più di due anni.

— Incomincio a ricordarmi. Continuate.

— Vi ho detto quindi che Lucenay si ammogliava, che sposava l'erede di molti milioni, che io ero uno dei suoi testimoni e che il giorno successivo al matrimonio egli sarebbe partito per l'Italia con sua moglie... ..— Allora mi avete pregato di farvi sapere quale sarebbe stato in Italia il suo itinerario

— E lo avete saputo?

— Sì. — Domattina il diretto lo trasporterà verso Marsiglia, d'onde si recherà a Napoli.... Ci passerà quindici giorni al più, otto al meno. — Quindi visiterà Roma, Venezia, eccetera.

— Che importa a me? — domandò Gabrì con l'aria la più risoluta.

— Ma che! — replicò il barone — non vi capisco più!... Vi prendete giuoco di me...

— Insisteste otto giorni sono per ottenere al più presto delle informazioni e quando ve le porto, mi rispondete: — Che importa a me? — Io vi domando: — Che vuol dir ciò?

— Significa unicamente che otto giorni or sono avevo forse un'idea e che oggi non la ho più..... — Vi ringrazio cionnondimeno, se non per il fatto, almeno per la intenzione... — A proposito, è bella la moglie di quel signor conte di Lucenay?

— Bellissima, ma triste a morirne.

— Credo che il conte presto ne sarà stufo.

— Cotesta giovin coppia deve trattenersi a lungo lontano da Parigi?

— Per varii mesi.

— Un po' lunga la luna di miele! — eslamò Gabrì ridendo.

(Continua)

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.03, Londra [sterline] 25.49, Germania [marchi] 124.10, Austria [corone] 105.27, Pietroburgo [rubli] 267 43, Rumenia [lei] 97.50 Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.80.

**Chiusura Borsa di Milano, 7**

*Rendita*: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 98.55, fine novembre idem 98.17 idem 3.1|2 0|0 98.50.

*Azioni*: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 394.—, Credito Ital. 556.—, Ferrovie Medit. 865.50 Naviga. Gen. It 363. , Società Veneta 101.05

*Azioni*: Londra 14.75. Svizzera 100.67.

**Chiusura Borsa di Genova, 7**

*Rendita*: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 99.05, id. id. fine novembre 99.22 Italiana, 3 1|2 0|0 99.22.

*Azioni*: Banca d'Italia 1465.— Banca Commer. Ital. 867.50 Credito Ital. 555.—, Ferrovie Merid. 597.75, id. Medit. 391.— , Nav. Gen. Ital. 416.—, Raff. Ligure Lombarda 345.—, Acciaierie Terni, 16.49 Eridania 776.—, Ansaldo Armstrong e C. 309.50.

**Chiusura Borsa di Parigi, 8**

*Rendita*: Francese 3 0|0 89.65. Italiana 3. 1|2 0|0 98.10, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74 1|4 Obblig. Ferr. Lombarde 261.—, Cambio su Italia 98 7|8 Rendita Turca 81.20. Rend. Russa 4891 63.50, id. 1906 102 85 id. 1900 81.10, Portoghese 64.10, Banca Commerciale 852

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A, 8, M. 14. , M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.10, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2.

Venezia: A. 3.20, D. 7,50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

**Tram Udine - San Daniele**

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12 19.26.



## Banca Cooperativa Udinese

**Società anonima a capitale illimitato**

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1912

| Attivo | | Passivo | |
|---|---|---|---|
| Cassa | L. 82,130.40 | Deposito in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio | L. 4,849,971.42 |
| Portafoglio | » 5,285,880,87 | Cassa Previdenza degli impiegati | » 41,035.91 |
| Antecipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti | » 270,427.45 | Corrispondenti Bancari e diversi | » 1,842,198.28 |
| Valori pubblici di proprietà della Banca | » 344,517.50 | Creditori diversi | » 55.56 |
| Debitori diversi | » 145.257.46 | Dividendi | » 9,359.75 |
| Corrispondenti Bancari e diversi | 1,117,632.91 | Depositanti per valori come in attivo | » 1,953,542.45 |
| Stabili e mobilio di proprietà della Banca | » 103,000.— | Capitale sociale e riserve | » 526,660.64 |
| Effetti per l'incasso | » 6,288 74 | Rendite corr. eser. e risc. a p. | » 403,680.57 |
| Valori di terzi a cauzione ed a custodia | » 1,953,542 45 | | |
| Interessi passivi, tasse a spese | » 317,826.80 | | |
| | L. 9,626,504.58 | | L. 9,626,504.58 |

Il Presidente
**G. B. Spezzotti**

Il Sindaco
**rag. Silvio Moro**

Il Direttore
**G. Bolzoni**

Emette Azioni a L. 41 cadauna — Riceve somme in deposito al tasso del 3 1|2, 3 3|4, 4 0|0.

**Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci**

**Emette assegni Banco Napoli e della Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.**